

Iniziative nel terzo anniversario della morte

La città di Trento ricorda **Chiara Lubich**

TRENTO, 12. A tre anni dalla morte di **Chiara Lubich**, avvenuta il 14 marzo 2008, la città di Trento dedica alla sua «grande figlia» una serie di eventi: dall'11 al 16 marzo si tiene la Settimana ecumenica di Cadine, con i festeggiamenti per i cinquant'anni di vita del Centro «Uno»; il 12 marzo, al Teatro Sociale, si è inoltre svolta la Giornata ecumenica internazionale sul tema: «**Chiara Lubich**. Un carisma, una vita per l'unità dei cristiani».

Le iniziative – spiega Victoria Gomez, la portavoce del Movimento dei Focolari di Trento – «sono un'occasione per approfondire lo specifico contributo del nostro movimento all'unità tra i cristiani, quale passo necessario e doveroso verso la fraternità universale». L'anno scorso, aggiunge la portavoce, «**Chiara Lubich** fu ricordata con un evento dal profilo interreligioso, a Roma, in Campidoglio. Ed è significativo che quest'anno a ospitare tale evento ecumenico sia proprio Trento, perché terra natale del Movimento e perché sede di quel Concilio che segnò la sua vocazione a diventare città ponte e città del dialogo».

Più di duemila persone, provenienti da tutto il mondo, giungono annualmente a Trento in pellegrin-

naggio, per meditare sui luoghi legati alla memoria di Chiara. Questi posti ricchi di memorie, in particolare, saranno visitati, il 14 marzo, dai partecipanti alla Settimana ecumenica che si tiene al Centro Mariapoli di Cadine: sono 400 persone impegnate nel dialogo ecumenico, appartenenti a venticinque Chiese e provenienti dall'Europa, dal Medio Oriente, dall'America latina e dall'Asia.

Queste persone, si sottolinea, rappresentano l'«irradiazione» dell'attività del Centro «Uno», la segreteria internazionale per l'impegno ecumenico del Movimento dei Focolari. I responsabili del Centro «Uno» sono Severin Schmid e Joan Patricia Back. «L'impegno – spiega Joan Patricia Back – è stato definito "dialogo della vita" e si fonda su Gesù in mezzo a noi (*Matteo 18, 20*), sul vivere il nostro comune battesimo e sul nostro patrimonio comune. I cristiani che appartengono al Movimento dei Focolari vivono nella vita quotidiana questa spiritualità che rafforza la loro unità in Cristo promuovendo così un dialogo del popolo». Tutti possono condividere questo stile di vita. «Attualmente – conclude la responsabile – vi prendono parte cristiani che appartengono a molte Chiese e comunità in

tutto il mondo. Essi vogliono essere un lievito per contribuire al compimento della piena comunione visibile tra le Chiese».

Il 1962 è l'anno in cui il Centro «Uno» inizia a promuovere le Settimane ecumeniche, allo scopo di approfondire la condivisione di esperienze ecumeniche. Il Centro «Uno» mantiene i contatti con i responsabili per l'impegno ecumenico e ha rapporti di collaborazione col Consiglio ecumenico delle Chiese (Cec) e col Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

La Giornata ecumenica del 12 marzo si è peraltro aggiunta a molte manifestazioni in Italia e nel mondo organizzate per ricordare **Chiara Lubich**. All'incontro ha portato la sua testimonianza anche il cardinale arcivescovo emerito di Praga, Miloslav Vlk. «Il carisma dell'unità – ha sottolineato il cardinale – è stato dato per tutti i cristiani, anche per i vescovi». La presidente del Movimento dei Focolari, Maria Voce, ha affermato: «Abbiamo avvertito in noi la sofferenza per quanto non ancora realizzato e lo stimolo a impegnarci fino in fondo per arrivare alla meta. Ma possiamo dire con Chiara: vedremo miracoli in questo cammino». (*donatella maria coalova*).

